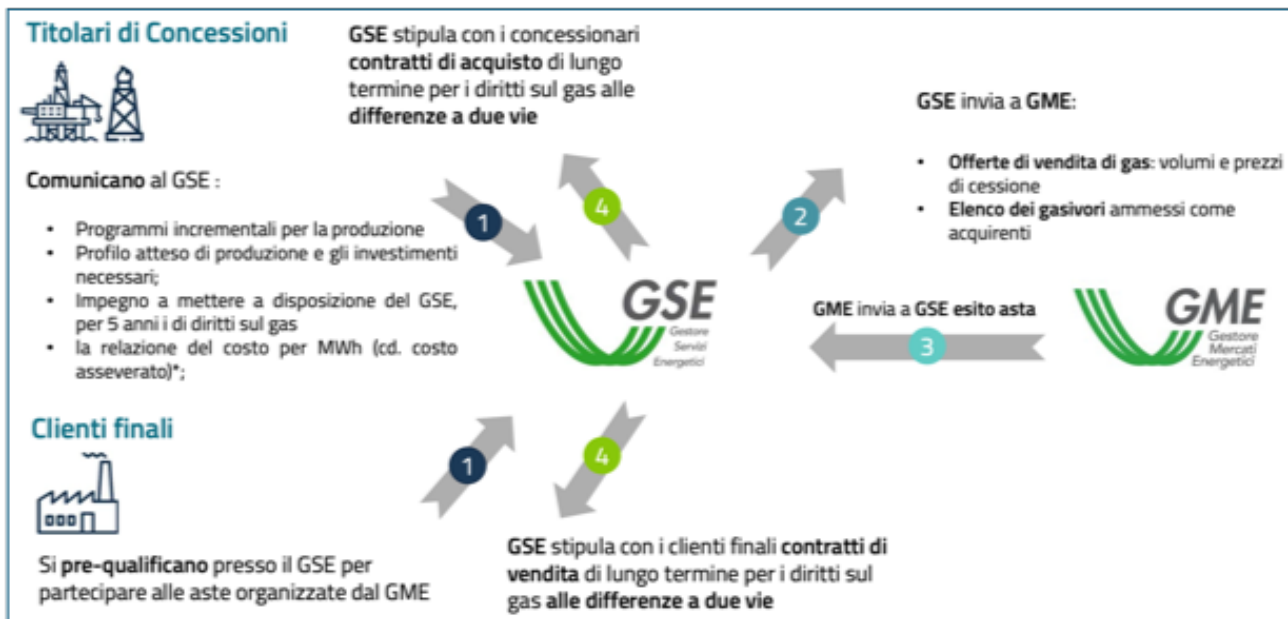


# Riflessioni sulla Gas Release e prospettive di rilancio della misura



È da accogliere con favore l'iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica volta a fare il punto sullo stato dell'estrazione nazionale di gas e sul suo potenziale, con l'obiettivo di **riattivare una misura rimasta ferma per oltre quattro anni**. Tale rilancio si inserisce nel quadro delle recenti modifiche normative introdotte dal Decreto Bollette.

L'occasione di confronto è stata il convegno del 12 maggio, intitolato "Il potenziale nazionale di gas naturale: quadro strategico, risultati di ricerca e strumenti di supporto", rivolto ad amministrazioni, enti pubblici e di ricerca, operatori del settore.

Nel corso dell'incontro, la Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi del MASE ha presentato i risultati di un progetto di ricerca avviato nel 2022 e concluso a novembre 2025. Lo studio ha consentito una rivalutazione aggiornata delle risorse nazionali di gas, stimando riserve certe pari a 35 miliardi di metri cubi, risorse potenziali per 58 mc e risorse ipotetiche per circa 230.

Tali risultati sono il frutto di un approccio integrato che ha combinato competenze geologiche, tecnologiche ed economiche.

La stessa Direzione si configura come attore strategico nel sostenere progetti capaci di generare valore immediato per il sistema energetico nazionale. In questo contesto, il **gas naturale continua a rivestire un ruolo cruciale nel mix energetico**, confermandosi come risorsa "ponte" nel percorso di decarbonizzazione, con una prevista riduzione del suo peso dal 30% al 24% entro il 2030.

Gas Intensive ha preso parte alla tavola rotonda, contribuendo al dialogo tra istituzioni e operatori privati sulle prospettive del gas naturale nella transizione energetica e sul ruolo della misura della gas release.